

Cooperazione e interazione strumenti strategici per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali

Serena Tarangioli
CREA Centro di ricerca Politiche e
Bioeconomia

STATI GENERALI DELL'AGRICOLTURA E DELLO SVILUPPO RURALE
MATERA
6 E 7 DICEMBRE 2018



Azioni collettive:

Tutte quelle misure/azioni che implicano la cooperazione tra almeno due soggetti

Art.71 proposta di regolamento PAC post 2020

Gli stati membri possono concedere un sostegno a favore della **cooperazione** (...) al fine di preparare e attuare progetti dei GO del PEI (...), per l'iniziativa **LEADER**, nonché per promuovere i regimi di qualità, le organizzazioni di produttori o i gruppi di produttori o altre forme di cooperazione (progetti di sviluppo locale, Smart Villages, gruppi di acquisto, uso collettivo di mezzi meccanici, partenariati aziendali, piani di gestione forestali, reti, agricoltura sociale, agricoltura di comunità,)

Gli obiettivi della cooperazione

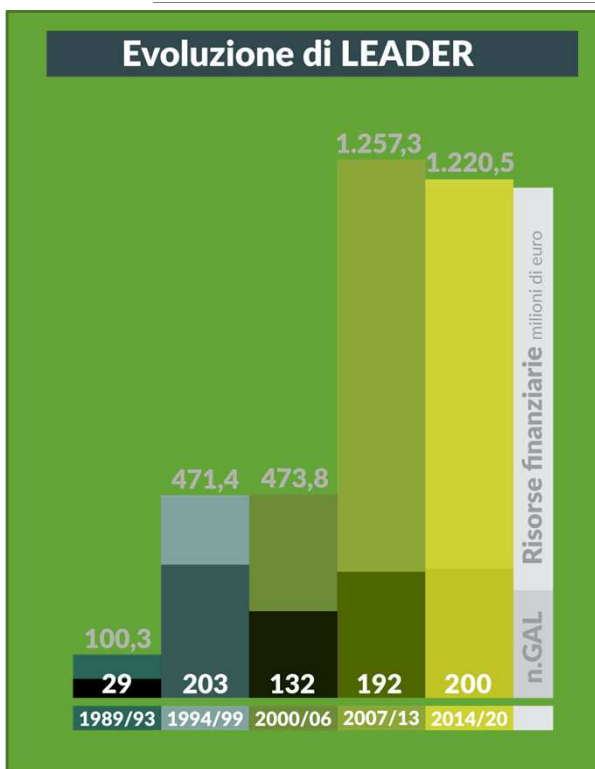
Competitività del settore agricolo

- Organizzazioni e gruppi di produttori
- Regimi di qualità
- Gruppi di acquisto e utilizzo mezzi
- Partenariati aziendali
- Gestione forestale
- Filiere agricole, agroalimentari, forestali
- Distretti e reti

Sviluppo dei territori e delle comunità locali

- LEADER
- SMART VILLAGE
- Agricoltura di comunità
- Progetti di sviluppo locale
- Agricoltura sociale
- Progetti per la gestione del territorio, paesaggio, risorse naturali
- Distretti rurali e per l'agrifood

I numeri delle azioni collettive

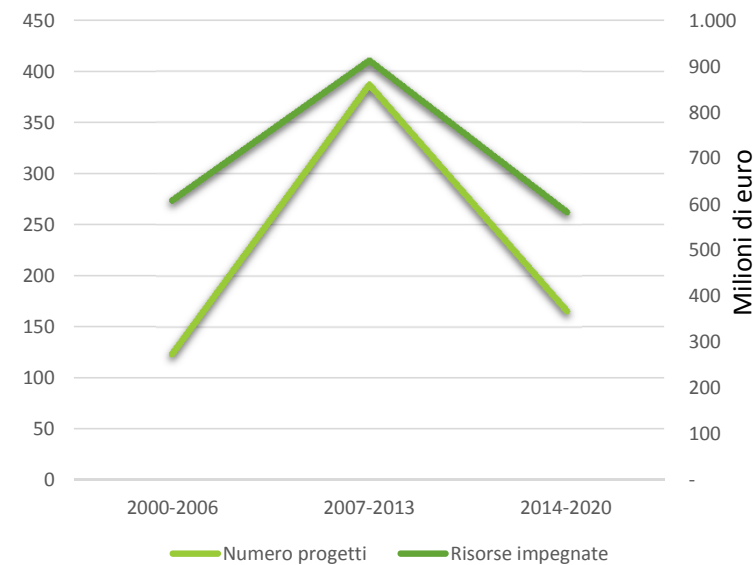


43 Bandi su azioni della misura 16 (16.3 – 16.9)

8 Regioni hanno attivato la misura 9 – Associazioni e gruppi di produttori

13% delle risorse PSR 2014 – 2020 (circa 2.700 Meuro) destinate ad *azioni collettive*

Evoluzione Progettazione integrata



Aggregazione, cooperazione, integrazione: parole chiave dell'agricoltura moderna

Polverizzazione della fase produttiva

Basso grado di aggregazione

Alto grado di concentrazione nella fase distributiva/commerciale

- ❑ Iniqua distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera
- ❑ Scarsa efficienza (spesa alimentare remunera soprattutto i servizi di intermediazione agroalimentare)

Associazionismo strumento strategico di auto-governo
del mercato agroalimentare

Economia di progetto per il recupero dell'efficienza del
settore agroalimentare

La collaborazione in agricoltura

Concentrazione dell'offerta che favorisce il raggiungimento di economie di scala e la diminuzione dei costi di produzione

Programmazione dell'offerta che permette gestione dei prezzi e gestioni di crisi e shock di varia natura

Specializzazione dei processi e dei prodotti


Gestione condivisa e coordinata delle informazioni di mercato

Accesso al credito, ai fattori della produzione e migliore gestione del mercato del lavoro

Investimenti, investimenti collettivi, beni comuni

EQUITA'

Trasparenza nei rapporti, Tracciabilità dei processi produttivi e dei prodotti, **economia di contratto**



Aggregazione, cooperazione, integrazione: parole chiave per lo sviluppo dei territori

L'evoluzione (involuzione) dell'intervento pubblico negli ultimi decenni

Beni pubblici (dimensioni, attori e remunerazione)

Protagonismo dei territori e delle popolazioni

□ Quali i fabbisogni dei singoli territori? Percezione delle popolazioni locali

Nuove forme di governance per lo sviluppo dei
territori

Economia di comunità per il recupero dell'efficienza
dell'azione pubblica

Le criticità della progettazione integrata

1. Strumenti complessi: procedure farraginose, tempi di attuazione lunghi: fallimenti di interesse procedure e scoraggiamento dei beneficiari (mortalità progettuale)

Misure poco efficienti



Regole comunitarie complesse, ma atteggiamento di scarsa fiducia rispetto a processi delegati a soggetti terzi (LEADER soprattutto, ma anche PIF e PIT)

2. Tanti strumenti, poche risorse e comunque residuali



Misurare l'efficacia? meglio parlare di VA dell'integrazione

3.

Ripensare gli strumenti e il ruolo delle AdG dei Programmi

AT, nuovi indirizzi, accompagnamento, presenza sui territori,

Un cambio di prospettiva per la gestione

Azioni collettive per sperimentare una nuova sussidiarietà Stato/Regioni: Dove è giusto programmare obiettivi e regole degli interventi? PSN quadro per una nuova governance degli interventi.

Probabilmente dipende dalla tipologia degli strumenti utilizzati



.... e LEADER? Alcune provocazioni

«Assuefazione allo strumento»

Ruolo dei GAL: da agenzie di sviluppo a micro autorità di gestione

Quali interventi promuovere: «iniziativa pilota»

Dove intervenire con il LEADER: la dimensione territoriale

Poca flessibilità dello strumento ad agire sulle emergenze (per es. zone terremoto)

Tornare al passato o reinventare lo strumento nella nuova logica di sussidiarietà Stato/Regioni del PSN 2021-2027

Regioni meno implicate nei processi di implementazione e più protagoniste dei percorsi di sviluppo: nuovi indirizzi, ascolto, accompagnamento (...) allo sviluppo dei territori

Grazie per l'attenzione!

serena.tarangioli@crea.gov.it

